

mai esser tratta dal possesso, se non con l'esborsazione di tutto quello, che vostra serenità avesse speso; perchè non v'è dubbio, che per l'infinita impotenza di quello stato, così per le cose del Turco come de' Cristiani, e perchè vostra sublimità non potendo esser offesa in terra in nian luogo più che per Marano, saria sforzata far spesa di qualche importauza, la fortezza saria nostra e quasi libera.

Sua maestà con Svizzeri non ha molta benevolenza, perchè già centocinquant'anni circa tutti quelli paesi servivano ed erano soggetti alla casa d'Austria, come sono tutti gli altri suoi paesi patrimoniali, dalla qual soggezione si liberarono tagliando a pezzi tutti i magistrati; e temendo ora loro dalla potenza di Cesare e del fratello essere sforzati a tornar alla prima soggezione, gli sono poco amici, e quasi sempre aderiscono agl'avversarj di Cesare e del fratello.

Li Grisoni non hanno alcuna causa d'inimicizia, anzi sono soggetti in alcune cose ad esso re de' Romani, e in molti luoghi sua maestà mette ancora giudici suoi: nondimeno non prestano ubbidienza.

Del rispetto ch'è fra il Signor Turco e il serenissimo re de' Romani; sua maestà conosce che le forze non sono uguali, ed argomenti vi sono perchè sua maestà ha perduto con Turchi tutta la Schiavonia, ch'è tra la Sava e la Drava, nè le restano altro che due o tre poveri luoghi, li quali per non essere forti, ogni volta che il Signor Turco vorrà averli li avrà; il che sarà di gran pregiudizio a tutti gli stati patrimoniali di sua maestà, e alla Germania e all'Italia ancora, e specialmente a vostra serenità, perciocchè essendo al Turco aperte le porte dell'Italia, il Friuli è la prima provincia che ivi se gli para davanti.